

Confermato il declassamento per l'esclusione di Israele e Albania

Dopo la bella vittoria sul Brescia

Giochi Mediterranei senza atletica

Oltre all'atletica leggera anche il sollevamento pesi escluso dal programma - «Veti» delle Federazioni internazionali anche per altri sport? - Le gravi responsabilità del CONI

Contro i giallo-rossi

Pelè a Roma



Il prestigioso Pelé giocherà il 15 giugno all'Olimpico una partita amichevole che la sua squadra, il Santos, disputerà contro la Roma. L'incontro è previsto nel quadro della tournée che il team sud-americano compirà, tra maggio e luglio, in Europa. I brasiliani, che hanno chiesto e ottenuto circa 20 milioni più le spese per partita, giocheranno il 25 maggio a Strasburgo (Francia); il 29 maggio a Hannover (Germania); il 5 giugno a Francoforte (Germania); il 18 giugno a Stoccarda (Germania); il 22 giugno a Barcellona (Spagna); il 25 giugno a Roma; il 29 giugno a Milano; il 2 giugno a Torino; il 29 giugno e il 2 luglio, il Santos disputerà altre due partite, per le quali non è stato ancora raggiunto l'accordo.

Intanto sono state fissate le date per la semifinale della Coppa Città delle Fiere tra la Roma e il Valencia; per la gara di andata, i giallorossi si recheranno il 25 aprile in Spagna, mentre gli spagnoli saranno a Roma il 15 maggio, per il retour-match.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Milan a San Siro c'è da dire che mentre si dà per scontato il ritorno di Lost, Angelillo riprenderà la preparazione solo oggi e sarà quindi, necessario attendere il collaudo di domani prima di prendere una decisione qualsiasi. Anche Menichelli, che risente di un leggero strarimento al muscolo trapezoidale, riprenderà la preparazione solo domani.

La società di Viale Tiziano ha reso note ieri che sono state fissate le date per la convocazione dell'assemblea ordinaria del sodi: il 21 aprile, alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, presso il cinema teatro Maximal.

Nella Lazio da segnalare che le riserve non effettueranno più la trasferta a Salerno prevista per oggi. Contro il Parma è probabile che Lorenzo voglia confermare la stessa formazione di domenica scorsa. Da segnalare infine che a Rozzoni è stato tolto il gesso alla gamba destra, ma solo tra qualche giorno potrà riprendere esattamente la preparazione. Nella foto: PELE.

Torneo UEFA

Gli juniores azzurri in viaggio per Londra

FIRENZE, 9. La rappresentativa juniores, dopo nove giorni di raduno a Coverciano, ha lasciato oggi Firenze diretta a Milano. Da Milano, la squadra si trasferirà in aereo a Londra per prender parte al torneo UEFA dove esordirà il 13 aprile contro l'Ungheria. Del gruppo fanno parte sedici giocatori, il C.T. Galluzzi, il medico dr. Fini, il preparatore atletico Comucci, il massaggiatore Selvi; la comitiva è guidata dal segretario generale della FIGC Bertoldi. Galluzzi ha detto che domani, appena arrivati a Londra, i ragazzi si recheranno subito sul campo di gara per saggiare il terreno e per non interrompere il ritmo degli allenamenti. Si è detto sfiducoso sul risultato del torneo, anche se non è possibile fare pronostici di sorta.

Le decisioni della IAAF e della Federazione internazionale di atletica pesante di vietare le gare di atletica e di sollevamento pesi ai Giochi del Mediterraneo (in programma a Napoli dal 21 al 29 settembre) sono state ieri confermate dal segretario generale del CONI dott. Zaui e da un comunicato sui lavori del C.D. della nostra Federazione di atletica pesante. Zaui, parlando dei Giochi di Napoli, ha confermato che il «veto» esiste e che è stato deciso (come noi avevamo pubblicato) dal Consiglio Mondiale della IAAF nella sua riunione dell'8 febbraio a Losanna e non dal «Comitato Europa» che nulla ha a che vedere con una manifestazione a carattere intercontinentale e che conseguentemente fa capo alla Federazione internazionale centrale.

A sua volta il «veto» alle gare di sollevamento pesi è stato confermato come abbiamo detto, dal comunicato sui lavori del Consiglio. Direttivo della FIAP nel quale è detto testualmente: «... presa in considerazione la comunicazione inviata dalla Federazione Internazionale di Sollevamento pesi, in merito alla non autorizzazione di svolgimento delle gare del settore comprese nei programmi dei Giochi del Mediterraneo, ha deciso di insistere presso il Comitato dei Giochi e in seguito presso la Federazione Internazionale stessa perché vengano modificate le disposizioni impartite».

La IAAF e la Federazione Internazionale di sollevamento pesi hanno posto i loro «veto» alle gare perché gli organizzatori dei Giochi di Napoli hanno dimenticato di invitare ai Giochi stessi l'Albania e Israele, due paesi dell'area mediterranea che avevano diritto a parteciparvi. Il Comitato Olimpico Italiano ha già fatto sapere che ogni responsabilità deve essere attribuita al presidente e al segretario generale del Comitato Organizzatore dei Giochi di Napoli, rispettivamente lo seicco libanese Gabriel Gemayel ed il greco Jean Ketses, i quali si sarebbero occupati personalmente (e con l'indiretto consenso del CIO) della diramazione degli inviti, ma a giustificazione del CONI è opportuno precisare che è accolta il gruppo dirigente del Comitato Olimpico Italiano, a nostro avviso, condivide in pieno le responsabilità del signor Gemayel e del signor Ketses, perché è assolutamente inconcepibile che al Foro Italico abbiano ignorato quali erano i paesi invitati a Napoli. E se anche ciò fosse non diminuirebbe le responsabilità dei dirigenti sportivi italiani, perché rivelerebbe un loro ingiustificato disinteresse per una manifestazione che investe il prestigio dello sport italiano e del nostro paese. Ma è pensabile che i dirigenti del CONI, tanto sollecitati a dare una mano alla campagna elettorale di certi uomini e di certi ministri della D.C., abbiano ignorato che l'Albania e Israele non erano stati invitati a Napoli. Eramente non riusciamo a crederci. E la situazione già grave per l'esclusione del sollevamento pesi e della atletica pesante (cosa vale una manifestazione dilettantistica internazionale senza la «regina degli sport»?) rischia di diventare ancora più grave perché altri «veto» potrebbero essere «esaminando l'opportunità» di seguire l'esempio della IAAF e perché i dirigenti della Federazione internazionale sembrano seriamente intenzionati a chiedere al CIO, durante il prossimo congresso (6 giugno), di porre il «veto» anche ad altri sport, come la pallanuoto, che Giochi del Mediterraneo già declassati, rischierebbero di dover essere «annullati».

La IAAF e la Federazione Internazionale di sollevamento pesi hanno posto i loro «veto» alle gare perché gli organizzatori dei Giochi di Napoli hanno dimenticato di invitare ai Giochi stessi l'Albania e Israele, due paesi dell'area mediterranea che avevano diritto a parteciparvi. Il Comitato Olimpico Italiano ha già fatto sapere che ogni responsabilità deve essere attribuita al presidente e al segretario generale del Comitato Organizzatore dei Giochi di Napoli, rispettivamente lo seicco libanese Gabriel Gemayel ed il greco Jean Ketses, i quali si sarebbero occupati personalmente (e con l'indiretto consenso del CIO) della diramazione degli inviti, ma a giustificazione del CONI è opportuno precisare che è accolta il gruppo dirigente del Comitato Olimpico Italiano, a nostro avviso, condivide in pieno le responsabilità del signor Gemayel e del signor Ketses, perché è assolutamente inconcepibile che al Foro Italico abbiano ignorato quali erano i paesi invitati a Napoli. E se anche ciò fosse non diminuirebbe le responsabilità dei dirigenti sportivi italiani, perché rivelerebbe un loro ingiustificato disinteresse per una manifestazione che investe il prestigio dello sport italiano e del nostro paese. Ma è pensabile che i dirigenti del CONI, tanto sollecitati a dare una mano alla campagna elettorale di certi uomini e di certi ministri della D.C., abbiano ignorato che l'Albania e Israele non erano stati invitati a Napoli. Eramente non riusciamo a crederci. E la situazione già grave per l'esclusione del sollevamento pesi e della atletica pesante (cosa vale una manifestazione dilettantistica internazionale senza la «regina degli sport»?) rischia di diventare ancora più grave perché altri «veto» potrebbero essere «esaminando l'opportunità» di seguire l'esempio della IAAF e perché i dirigenti della Federazione internazionale sembrano seriamente intenzionati a chiedere al CIO, durante il prossimo congresso (6 giugno), di porre il «veto» anche ad altri sport, come la pallanuoto, che Giochi del Mediterraneo già declassati, rischierebbero di dover essere «annullati».

La società di Viale Tiziano ha reso note ieri che sono state fissate le date per la convocazione dell'assemblea ordinaria del sodi: il 21 aprile, alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, presso il cinema teatro Maximal. Nella Lazio da segnalare che le riserve non effettueranno più la trasferta a Salerno prevista per oggi. Contro il Parma è probabile che Lorenzo voglia confermare la stessa formazione di domenica scorsa. Da segnalare infine che a Rozzoni è stato tolto il gesso alla gamba destra, ma solo tra qualche giorno potrà riprendere esattamente la preparazione. Nella foto: PELE.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Milan a San Siro c'è da dire che mentre si dà per scontato il ritorno di Lost, Angelillo riprenderà la preparazione solo oggi e sarà quindi, necessario attendere il collaudo di domani prima di prendere una decisione qualsiasi. Anche Menichelli, che risente di un leggero strarimento al muscolo trapezoidale, riprenderà la preparazione solo domani.

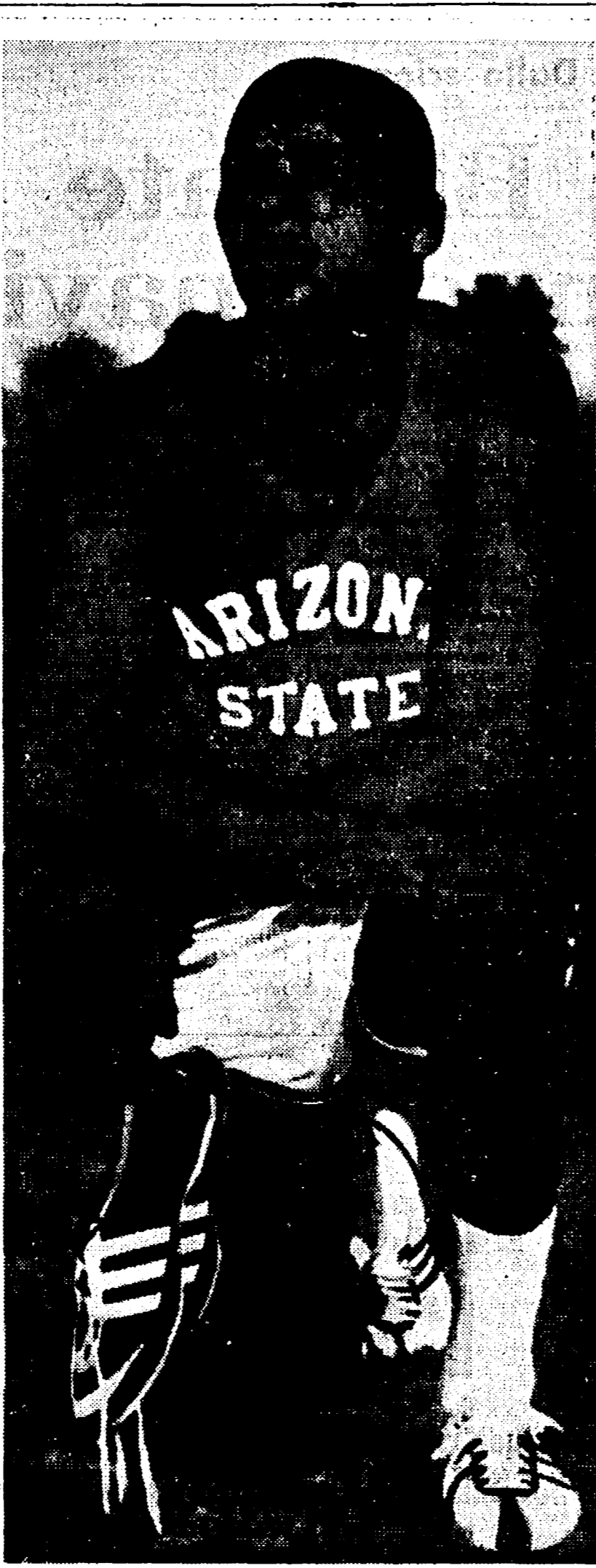
Nella Lazio da segnalare che le riserve non effettueranno più la trasferta a Salerno prevista per oggi. Contro il Parma è probabile che Lorenzo voglia confermare la stessa formazione di domenica scorsa. Da segnalare infine che a Rozzoni è stato tolto il gesso alla gamba destra, ma solo tra qualche giorno potrà riprendere esattamente la preparazione. Nella foto: PELE.

Intanto sono state fissate le date per la semifinale della Coppa Città delle Fiere tra la Roma e il Valencia; per la gara di andata, i giallorossi si recheranno il 25 aprile in Spagna, mentre gli spagnoli saranno a Roma il 15 maggio, per il retour-match.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Milan a San Siro c'è da dire che mentre si dà per scontato il ritorno di Lost, Angelillo riprenderà la preparazione solo oggi e sarà quindi, necessario attendere il collaudo di domani prima di prendere una decisione qualsiasi. Anche Menichelli, che risente di un leggero strarimento al muscolo trapezoidale, riprenderà la preparazione solo domani.

Nella Lazio da segnalare che le riserve non effettueranno più la trasferta a Salerno prevista per oggi. Contro il Parma è probabile che Lorenzo voglia confermare la stessa formazione di domenica scorsa. Da segnalare infine che a Rozzoni è stato tolto il gesso alla gamba destra, ma solo tra qualche giorno potrà riprendere esattamente la preparazione. Nella foto: PELE.

La società di Viale Tiziano ha reso note ieri che sono state fissate le date per la convocazione dell'assemblea ordinaria del sodi: il 21 aprile, alle ore 9 in prima convocazione e alle 10 in seconda, presso il cinema teatro Maximal. Nella Lazio da segnalare che le riserve non effettueranno più la trasferta a Salerno prevista per oggi. Contro il Parma è probabile che Lorenzo voglia confermare la stessa formazione di domenica scorsa. Da segnalare infine che a Rozzoni è stato tolto il gesso alla gamba destra, ma solo tra qualche giorno potrà riprendere esattamente la preparazione. Nella foto: PELE.



«Ora non giocherò più al foot-ball; l'atletica è più appassionante. Se posso camminare più veloce? Certo! Entro l'anno conto di arrivare al 20" netti sui 200 con curva completa». Henry Carr ha programmi ambiziosi. Tokio: vedremo se manterrà la parola.

Carr la nuova «freccia umana»

Henry Carr, lo studentello di colore che non ha ancora compiuto i 21 anni (è nato il 27 novembre 1942 a Montgomery, nell'Alabama) è entrato, con due eccezionali imprese, nel ristretto clan delle «freccie umane». Henry Carr, un lungo raso, magro, secco e nervoso come un tronco di legno, alto m. 1,90 e pesa kg. 90 ha fatto saltare due volte in quattro giorni il record dei 220 yards (metri 201,16) con curva completa, in un tempo di 20"2 sul rettilineo, di passaggio, anche il record dei 200 m. Il primo colpo gli è riuscito nel match fra la sua università, quella dello Stato d'Arizona, e l'università dell'Utah: sfrecciando dinanzi ai compagni di college Freeman ed Hester, Henry Carr bloccò i cronometri a 20"4 (equivalenti a un 20"3 sui 200 m., ma il tempo non potrà entrare fra quelli ufficiali) avendo la misurazione della pista sbagliata di un centimetro, mancavano 46 centimetri, e non era l'anemometro; la seconda corsa magica Carr l'ha compiuta quattro giorni dopo, il 23 marzo scorso, sempre sulla scorrevole pista dello stadio Goodwin di Tempe (Arizona). In questa seconda gara Henry Carr ha corso il «furlong», così gli americani impropriamente chiamano le 220 yards, in 20"3, percorrendo la curva completa, un tempo equivalente a 20"2 sui 200 metri.

Henry Carr non è del tutto uno sconosciuto. Nelle liste del 1962 redatte da Track and Field News lo si ritrova con un 9"4 (ottenuto il 5 maggio 1962) sui 100 yards; un 10"3 sui 100 m. (Los Angeles, 18 maggio); un 20"1 (furlong) sul 220 yards senza curva (Tempe, 1 maggio). Sulle 220 yards, nella passata stagione, sono stati fatti due record mondiali: quello di James Cleveland del nostro ragazzo 20"2, e quello di Villanova (12 maggio), mentre il grande Paul Drayton si è dovuto accontentare di affiancarci con un 20"1.

Henry Carr, se non sciepisce le sue eccezionali doti fisiche potrà compiere grandi cose. Intanto nella stagione che si sta accendendo sarà interessante, interessantissimo metterlo a confronto con l'altro gigante dello sprint che è Robert Hayes, quest'anno, mentre il vecchio record (100 m. e 100 yards). Ma certamente Henry ha i mezzi per ripetere l'exploit, innozzato dal 1931 con Nambu 7,98; J.O. reser-

Lazio: promozione in tasca?

Il Brescia, pur sconfitto, è la terza seria aspirante alla serie A, insieme alla capolista Messina - Ha ancora molte possibilità il Bari, basta che la sfortuna lo abbandoni

La Lazio ha vinto a Brescia, ora la Lazio è al secondo posto in classifica, con un punto di vantaggio sul Brescia, tre sul Bari, quattro su Foggia, Belle e Verona. C'è stata poi Lecce, quasi non mette più conto parlare per la lotta per la promozione. E' dunque concluso questo campionato? No, andiamoci piano. La classifica indica, dopo questo turno di gare pressoché fra squadre come le maggiori aspiranti alla promozione, il Brescia, la Lazio, il Bari, il Messina era fuori discussione già da qualche tempo. La classifica indica, dopo questo turno di gare pressoché fra squadre come le maggiori aspiranti alla promozione, il Brescia, la Lazio, il Bari, il Messina era fuori discussione già da qualche tempo. La classifica indica, dopo questo turno di gare pressoché fra squadre come le maggiori aspiranti alla promozione, il Brescia, la Lazio, il Bari, il Messina era fuori discussione già da qualche tempo.

Amaral confermato dalla Juve

La presidenza della Juventus ha deciso di confermare Paolo Amaral nell'incarico di allenatore anche per la stagione 1962-63. Certo, il presidente Nerio Vittorino Catella ha al riguardo affermato: «Amaral ha condotto la squadra con particolare abilità e perizia. Sono quindi stato molto lieto di venire incontro alle sue legittime richieste». Amaral ha firmato il contratto per un altro anno. La Juventus, frattanto pensa decisamente al futuro. La società bianconera avrebbe infatti avviato trattative con il Tottenham per l'estremo difensore inglese Steve Sedgley, ritenuto una opzione sullo spallino Gori.

Vuol correre il «furlong» in 20"

Carr la nuova «freccia umana»

Henry Carr, lo studentello di colore che non ha ancora compiuto i 21 anni (è nato il 27 novembre 1942 a Montgomery, nell'Alabama) è entrato, con due eccezionali imprese, nel ristretto clan delle «freccie umane». Henry Carr, un lungo raso, magro, secco e nervoso come un tronco di legno, alto m. 1,90 e pesa kg. 90 ha fatto saltare due volte in quattro giorni il record dei 220 yards (metri 201,16) con curva completa, in un tempo di 20"2 sul rettilineo, di passaggio, anche il record dei 200 m. Il primo colpo gli è riuscito nel match fra la sua università, quella dello Stato d'Arizona, e l'università dell'Utah: sfrecciando dinanzi ai compagni di college Freeman ed Hester, Henry Carr bloccò i cronometri a 20"4 (equivalenti a un 20"3 sui 200 m., ma il tempo non potrà entrare fra quelli ufficiali) avendo la misurazione della pista sbagliata di un centimetro, mancavano 46 centimetri, e non era l'anemometro; la seconda corsa magica Carr l'ha compiuta quattro giorni dopo, il 23 marzo scorso, sempre sulla scorrevole pista dello stadio Goodwin di Tempe (Arizona). In questa seconda gara Henry Carr ha corso il «furlong», così gli americani impropriamente chiamano le 220 yards, in 20"3, percorrendo la curva completa, un tempo equivalente a 20"2 sui 200 metri.

Henry Carr non è del tutto uno sconosciuto. Nelle liste del 1962 redatte da Track and Field News lo si ritrova con un 9"4 (ottenuto il 5 maggio 1962) sui 100 yards; un 10"3 sui 100 m. (Los Angeles, 18 maggio); un 20"1 (furlong) sul 220 yards senza curva (Tempe, 1 maggio). Sulle 220 yards, nella passata stagione, sono stati fatti due record mondiali: quello di James Cleveland del nostro ragazzo 20"2, e quello di Villanova (12 maggio), mentre il grande Paul Drayton si è dovuto accontentare di affiancarci con un 20"1.

Henry Carr, se non sciepisce le sue eccezionali doti fisiche potrà compiere grandi cose. Intanto nella stagione che si sta accendendo sarà interessante, interessantissimo metterlo a confronto con l'altro gigante dello sprint che è Robert Hayes, quest'anno, mentre il vecchio record (100 m. e 100 yards). Ma certamente Henry ha i mezzi per ripetere l'exploit, innozzato dal 1931 con Nambu 7,98; J.O. reser-

Rimedio ha scelto



Poggiali, uno dei dodici papabili

Ma solo sei partiranno

Dodici papabili per la «Praga-Varsavia-Berlino»

Elio Rimedio, il commissario tecnico del «pur» di ciclismo ha varato il piano «Praga-Varsavia-Berlino». Come è noto, sei «azzurri» prenderanno parte, insieme ai più forti dilettanti del mondo, alla classica corsa a tappe, che quest'anno si svolgerà dal 9 al 25 maggio, partendo appunto da Praga e concludendosi, dopo aver attraversato la Polonia, nella RDT, a Berlino. Rimedio ha già limitato il campo dei papabili: ha seguito attentamente i migliori dilettanti nelle prime gare di stagione ed ha avuto modo di giudicare le loro condizioni. Ora ne ha individuati dodici: Andreoli, De Franceschi, Gregori, Grassi, Macchi, Marchesi, Nardello, Nencioni, Poggiali, Stefanoni, Storti e Tagliani. E li ha invitati a partecipare ad alcune gare di selezione. La prima «selezione» si svolgerà mercoledì prossimo 17 aprile a Lissone su una distanza di 170 chilometri; il giorno successivo i dodici saranno a Monza, al «via» di una corsa lunga oltre duecento chilometri. Poi si trasferiranno a Romano di Lombardia dove rimarranno per tre, quattro giorni; il 19, divisi in due squadre di sei, ciascuno disputeranno una «gara-allenamento» di 130 chilometri; il giorno successivo saranno impegnati, invece, in una corsa organizzata da una società locale mentre il 21 prenderanno parte ad una gara internazionale di 170 chilometri, appositamente organizzata. Il 22 aprile, i «dodici» si trasferiranno, via aerea, a Roma. Anche nel Lazio li attendrà un programma quanto mai duro ed impegnativo: il 23 correranno ad Isola Liri, il 24 a Poggiali, uno dei dodici papabili.

Guache vince «a tavolino»

La favorita Guache della Praga-Dormello Olgata si aggiudicò il primo Trofeo (1 milione e 50 mila metri 1962), prova di centro della riunione alle Capannelle, ma la vittoria dell'allieva di casa Tesio è stata decretata a tavolino dai commissari che, intervenuti di autorità, hanno retrocesso il cavallo Cilio dal primo al secondo posto. Guache, 44 e 51, è corsa il 9 p. 11-12, acc. 24; 6. CORSA: 1) Like A. Spark, 2) Martirana, V. 42, p. 18-13, acc. 46; 5. CORSA: 1) Guache, 44 e 51, CORSA: 1) p. 11-12, acc. 24; 6. CORSA: 1) Palm, 2) Piuma Bianca, Vinc. 26, p. 19-20, acc. 10.

FIDES
Presenta:
la produzione dei frigoriferi 1963
indice di perfezione tecnica

Litri 125	L. 59.000
Litri 130	L. 65.000
Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 89.000
Litri 215	L. 99.000
Litri 240	L. 110.000

piano di lavoro brevettato e guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinatorio automatico - cella interna in acciaio smaltato - chiusura magnetica - apertura a pedale.